

Thomas Bernhard e Patrick McGrath

Il filo che unisce

(2)

Bibliografia illustrata

Biblioteca Berio - Via del Seminario, 16 - Genova

beriopromozione@comune.genova.it

www.bibliotedigenova.it

Siamo su  

Introduzione

Patrick McGrath e Thomas Bernhard sono i due scrittori che abbiamo scelto in questo secondo incontro per trovare insieme a voi, se esiste, un filo, anche sottile, che unisca il pensiero, la scrittura, le ambizioni, le vite degli autori proposti. A voi l'auspicabile piacere della scoperta!

Patrick McGrath

“In generale trovo che ci sia un fascino particolare nei libri che riescono a suscitare attrazione e insieme repulsione. Credo che alcuni scrittori abbiano un talento speciale per creare dei personaggi "odiosi" ma tali da essere indimenticabili”.

Maestro del comportamento psicotico, dell'amore malato, del pensiero ossessivo e della disintegrazione, Patrick McGrath è uno scrittore inglese nato il 7 febbraio 1950. Il padre lavorava come psichiatra nel manicomio criminale di Broadmoor, dove il giovane Patrick passa gran parte della propria infanzia. Il suo scrivere è il risultato di una consapevolezza, acquisita dall'aver vissuto un'esperienza speciale, che traspare dall'indulgenza con cui lo scrittore tratta le azioni, spesso terribili, compiute dai suoi personaggi disturbati. “La limitazione della libertà, l'obbligo ad agire nei ristretti ambiti imposti dal loro – dal nostro – essere sociale; non è la malattia a determinare l'alienazione, ma l'esistenza stessa in vita: "All'origine di tutti i miei scritti", affermò lo scrittore in una intervista, "c'è il rapporto dei protagonisti con l'ambiente che li circonda. Li immagino in una situazione di apparente normalità che in realtà rivela una costrizione". Dal contrasto tra istinto e ragione, tra animalità e umanità, nascono sempre, secondo McGrath, dissidi interiori che, molto spesso, sfociano nella malattia mentale.

“Come scrittore uso la mia immaginazione in modo disciplinato. Se penso a un personaggio molto disturbato e affondato nel lutto, o nell'isterismo o nella psicosi, il problema per me non è quello di soffocare, ma quello tecnico di farlo apparire reale al lettore. Ed è questo il divertimento della scrittura. E poi non sono psicoanalizzato! Come molti uomini sono piuttosto represso da un punto di vista emotivo. Se noto che sto provando un sentimento, considero quell'esperienza come un vero tesoro! Lo metto da parte per il mio lavoro. Comunque piango spesso, perché sono un sentimentale, anche guardando un film”.

Follia, il suo successo più grande, è ambientato alla fine degli anni '50 e racconta l'evoluzione di un'ossessione sessuale in un contesto psichiatrico. Tutti i personaggi principali hanno un contatto estremamente stretto con l'ambiente ospedaliero: due di essi – Max e Peter – vi lavorano, Edgar è ricoverato, mentre Stella vi trascorre del tempo come moglie di Max. “Mio padre mi spiegò che più esattamente lo schizofrenico era caratterizzato da una personalità frantumata. Potrebbe essere stata quella conversazione, o una simile, a mettermi sulla strada per scrivere la follia”.

Lo schizofrenico, diceva R. D. Laing, muore di sete in un mondo d'acqua.

Bibliografia

La citta' fantasma: Manhattan ieri e oggi

traduzione di Alberto Cristofori - Milano : Bompiani, 2005 - 197 p. ; 21 cm
Tit. orig.: Ghost town : tales of Manhattan then and now
N.A. MAC cit M147.25

L'estranea

traduzione di Alberto Cristofori - Milano : Bompiani, 2012.- 292 p. ; 21 cm
823.914

Grottesco

traduzione di Claudia Valeria Letizia - Milano : Adelphi, [2000].- 214 p. ; 22 cm.- Note it. orig.: The Grotesque
N.A. MAC gro M147.25

La guardarobiera

traduzione di Carlo Prospero - Milano : La nave di Teseo, 2017 326 p. ; 22 cm - (Collana Oceani ; 26)
Titolo dell'opera: The wardrobe mistress
N.A. MAC gua M147.25

Port Mungo

traduzione di Alberto Cristofori - Milano : Bompiani, 2004.- 297 p. ; 21 cm
N.A. MAC por M147.25

Spider

traduzione di Alberto Cristofori - Milano : Bompiani, 2002.- 218 p. ; 22 cm
N.A. MAC spi M147.25

Trauma

traduzione di Alberto Cristofori - [Milano] : Bompiani, 2007.- 252 p. ; 21 cm
N.A. MAC tra M147.25



Filmografia

1995 - *Grotesque (The Grotesque)*

di John-Paul Davidson, commedia con Alan Bates e Sting. Durata 98 minuti. Distribuito da CECCHI GORI DISTRIBUZIONE - CECCHI GORI HOME VIDEO.

Nella campagna inglese del 1949, la famiglia Coal risiede in un vecchio palazzo oggi in decadenza. Il capofamiglia è sir Hugo Coal, un ambizioso aristocratico...

2002 - *Spider (Spider)*

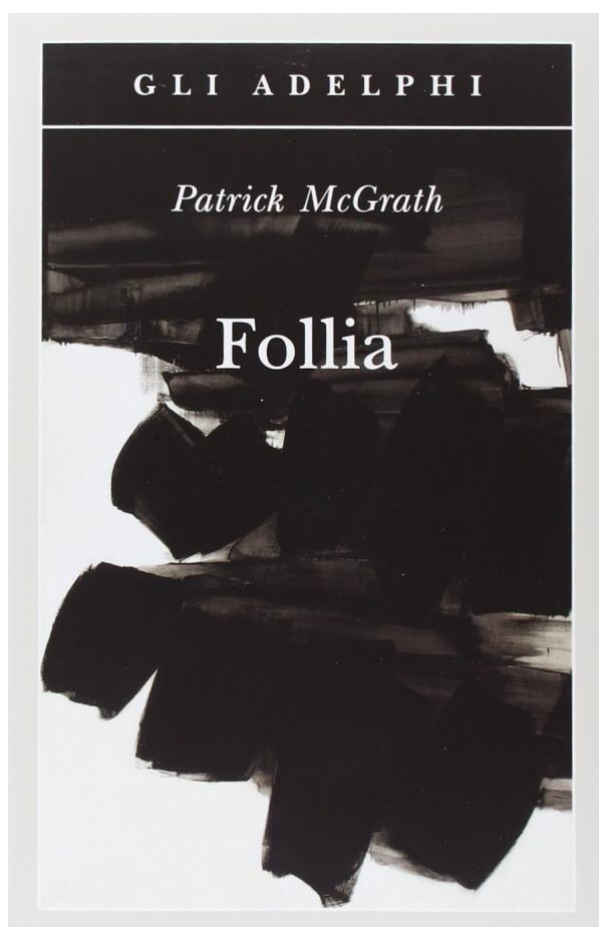
di David Cronenberg con Ralph Fiennes e Gabriel Byrne. Durata 98 minuti. Distribuito da FANDANGO - DVD: CECCHI GORI HOME VIDEO.

Dennis Cleg ha circa trent'anni e da venti vive in una casa-famiglia per malati mentali a Londra...

2005 - *Follia (Asylum)*

di David Mackenzie, film drammatico con Natasha Richardson e Ian McKellen. Durata 99 minuti. Distribuito da NoShame Films, IGUANA FILM.

All'interno di un tetro manicomio criminale uno psichiatra espone il caso clinico più complesso della sua carriera...



Thomas Bernhard

“Una cosa ragionevole é andare e tornare in continuazione, é molto importante. Cambiare é la cosa più importante.”

Thomas Bernhard (9 febbraio 1931 - 12 febbraio 1989) è stato uno scrittore, drammaturgo, poeta e giornalista austriaco. Il suo stile si basa su una ossessione del ritmo quasi maniacale (“Se il ritmo si spezza”, diceva, “tutto il resto è kaputt”) e su una continua ripetizione dei concetti che produce l’effetto di un andamento a spirale, piuttosto che quello di una consequenzialità lineare, come in genere accade nel romanzo.

Bernhard è stato uno scrittore-contro, ferocemente polemico e spietato coi ranghi del potere. Non era contro la vita in assoluto ma contro quella umanità, spesso al posto di comando, che con la propria ottusità estetica e politica, distrugge la vita libera degli altri.

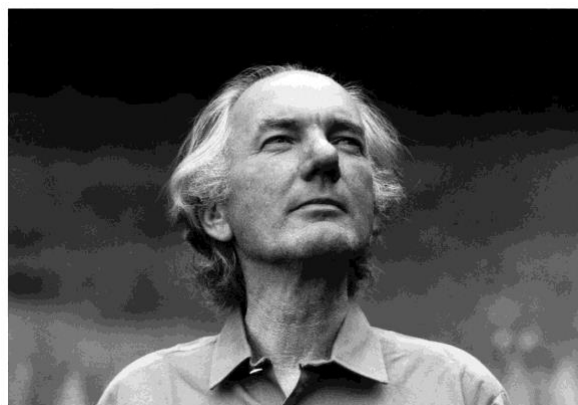
I personaggi dei romanzi di Bernhard che cercano di compiere un’impresa, il più delle volte filosofica, isolandosi nella natura finiscono inesorabilmente con il fallire: ne sono un esempio Rudolf, protagonista del romanzo Cemento, Roithamer in Correzione, Konrad in “La fornace” e soprattutto il principe Sarau in “Perturbamento”, il suo capolavoro. “Quel che si vuole si conclude sempre in un fallimento” afferma in “Un incontro”.

Per la conoscenza di questo autore non si può trascurare il suo amore per la musica che si ritrova pure nella sua modalità di scrittura e citata in innumerevoli allusioni nei motivi musicali che si ritrovano nei suoi romanzi e lavori teatrali.

La casa editrice Adelphi pubblica l’autobiografia che Bernhard affidò, tra il 1975 e il 1982, a cinque romanzi (L’origine – un accenno, La cantina – una via di scampo, Il respiro – una decisione, Il freddo – una segregazione - Un bambino). Riletti oggi, suonano come un manifesto della resistenza umana: della possibilità, cioè, che il nucleo irriducibile della nostra dignità possa rifiutarsi di venire schiacciato da ciò che gli è ostile e contrario.

Bernhard è sfuggito al suicidio, (“pensare al suicidio è la cosa più facile che possa accadere ad un essere umano”) ricorrente in ognuno dei cinque titoli, proprio per l’amore: per i libri, la musica e le uniche due persone di cui si abbia conoscenza: il nonno e Hedwig Stavianicek, conosciuta proprio durante i due anni di ricovero, 36 anni più grande di lui, l’amicizia che l’accompagnerà per tutta la vita.

“Mi chiedo come siano possibili tanta inermità e tanta infelicità e tanta miseria. Come la natura possa generare tanta infelicità e tanta materia d’orrore. Come la natura possa produrre tanta spietatezza nei confronti delle sue creature più inermi e più commiserabili. Questa sconfinata capacità di soffrire. Questa sconfinata ricchezza d’immaginazione nel produrre e nel sopportare l’infelicità (Camminare, 1971)”.



Bibliografia

Amras

a cura di Luigi Reitani ; traduzione di Magda Olivetti . - Milano : SE, [2005] . - 119 p., [14] c. di tav. : ill. ; 22 cm . - (Collana Testi e Documenti ; 152)
STOCK.B.4430

Antichi maestri: commedia

Milano : Adelphi, 1992 . - 198 p. ; 22 cm . - Tit. orig.: Alte Meister . - Trad. di Anna Ruchat
Titolo dell'opera Alte Meister : Komodie
838.914 BER ant

Un bambino

traduzione di Renata Colorni - Milano : Adelphi, 1994 . - 147 p. ; 22 cm . - (Collana Fabula ; 75)
N.A. BER bam

A colpi d'ascia: una irritazione

Milano : Adelphi, 1990 . - 222 p. ; 22 cm. - (Collana Fabula ; 45)
N.A. BER aco

In alto: tentativo di salvezza, nonsense

traduzione di Giovanna Agabio - Parma : Guanda, 1990 . - 143 p. ; 20 cm
(Collana Prosa contemporanea) . - Titolo dell'opera In der Höhe
STOCK.B.4435

La cantina : una via di scampo

traduzione di Eugenio Bernardi - 2. Ed. - Milano : Adelphi, 1994. 128 p. ; 22 cm Tit. orig.: Der keller eine entziehung . - (Collana Fabula ; 79)
N.A. BER can

Estinzione: uno sfacelo

traduzione di Andreina Lavagetto - Milano : Adelphi, 1996 . - 493 p. ; 22 cm
Tit. orig.: Ausloschung : Ein Zerfall. - (Collana Fabula ; 98)
N.A. BER est

Il freddo: una segregazione

Milano : Adelphi, 1991 - 121 p. ; 22 cm. - Tit. orig.: Die Kalte : eine Isolation. - Trad. di Anna Ruchat
STOCK.B.4431

Goethe muore

traduzione di Elisabetta Dell'Anna Ciancia - Milano : Adelphi, 2013 . - 111 p. ; 18 cm
Note: contiene anche: Montaigne: un racconto ; Incontro ; Andata a fuoco: relazione di viaggio a un ex amico . - (Collana Piccola biblioteca Adelphi ; 639) . - Titolo dell'opera: Goethe schtirbt
N.A. BER goe B527.4

Ja

traduzione di Claudio Groff - Milano : Guanda, 1983. 103 p. ; 20 cm . - Tit. orig.: Ja . - Editori Guanda
STOCK.B.4436

I mangia a poco

traduzione di Eugenio Bernardi - Milano : Adelphi, c2000 . - 118 p. ; 22 cm . - (Collana Fabula ; 130)

Titolo dell'opera: Die billigesser

N.A. BER man

I miei premi

traduzione di Elisabetta Dell'Anna Ciancia - Milano : Adelphi, 2009 - 133 p. ; 18 cm . - (Collana

Piccola biblioteca Adelphi ; 590) . - Titolo dell'opera Meine Preise

838.914 BER mie

Il nipote di Wittgenstein: un'amicizia

traduzione di Renata Colorni - Milano : Adelphi, 1989 . - 132 p. ; 22 cm. - (Collana Fabula ; 37)

N.A. BER nip

L'origine: Un accenno

Milano : Adelphi, c1982 . - 129 p. ; 22 cm . - Trad. di Umberto Gandini . - (Collana Fabula ; 61)

Titolo dell'opera Die Ursache : Eine Andeutung

N.A. BER ori

Il respiro: una decisione

2. ed. - Milano : Adelphi, 1989 . - 125 p. ; 22 cm. - (Collana Fabula ; 29)

N.A. BER res

Il soccombente

traduzione di Renata Colorni - Milano : Adelphi, 1999 . - 186 p. ; 20 cm. - (Collana Gli Adelphi ; 158)

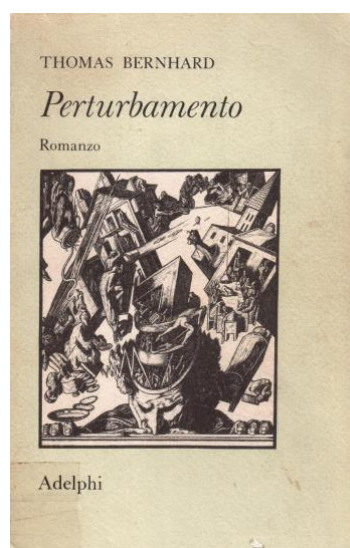
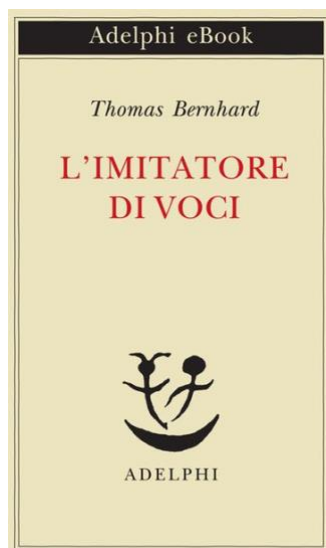
Titolo dell'opera Der Untergeher

N.A. BER soc

Thomas Bernhard und seine Lebensmenschen: der Nachlass

herausgegeben von Martin Huber ... et al.! . - Frankfurt am Main : Suhrkamp, 2002 . - 206 p. : ill. ; 28 cm.

833.914 BER



Opere sull'autore

La frase infinita: Thomas Bernhard e la cultura austriaca

a cura di Aldo Giorgio Gargani. - 1. Ed. - Roma : Laterza, 1990. - xiii, 88 p. ; 21 cm.

833.914 GAR fra

Thomas Bernhard e la musica

a cura di Luigi Reitani - Roma : Carocci, c2006. - 159 p. ; 22 cm. - (Collana Lingue letterature Carocci ; 57)

833.914 BER THO

Teatro

Traduzioni italiane

Riportiamo per completezza le principali traduzioni italiane della vasta opera teatrale dell'autore.

1970 - Una festa per Boris (Ein Fest für Boris): prima rappresentazione allo Schauspielhaus di Amburgo; regia di Claus Peymann; con Judith Holzmeister; tr. Roberto Menin (in Teatro I, Milano: Ubulibri, 1982; Torino: Einaudi, 2015).

1972 - L'ignorante e il folle (Der Ignorant und der Wahnsinnige): prima rappresentazione sabato 29 luglio al Festival di Salisburgo; regia di Claus Peymann, scenografia di Karl-Ernst Herrmann, costumi di Moidele Bickel; con Bruno Ganz, Ulrich Wildgruber, Otto Sander, Angela Schmid, Maria Singer; tr. Roberto Menin (in Teatro IV, Milano: Ubulibri, 1999).

1974 - La brigata dei cacciatori (Die Jagdgesellschaft): prima rappresentazione al Burgtheater di Vienna; regia di Claus Peymann, scenografia di Herrmann; con Judith Holzmeister, Joachim Bißmeier, Werner Hinz; tr. Italo Alighiero Chiusano (in Teatro II, Milano: Ubulibri, 1984; Torino: Einaudi, 2015).

1974 - La forza dell'abitudine (Die Macht der Gewohnheit): prima rappresentazione al Salzburger Festspiel; regia di Dieter Dorn, scenografie di Wilfried Minks; con Bernhard Minetti, Anita Lochner; tr. Umberto Gandini (in Teatro I, Milano: Ubulibri, 1982; Torino: Einaudi, 2015).

1975 - Il presidente (Der Präsident); tr. Eugenio Bernardi (in Teatro V, Milano: Ubulibri, 2004);

1977 - Minetti. Ritratto di un artista da vecchio (Minetti. Ein Portrait des Künstlers als alter Mann): prima rappresentazione al Württembergischer Staatstheater di Stoccarda; regia di Claus Peymann, scenografia di Herrmann; con Bernhard Minetti nel ruolo del protagonista; tr. Umberto Gandini (in Teatro II Ubulibri 1984; Torino: Einaudi, 2015);

1978 - Immanuel Kant (Immanuel Kant); tr. Umberto Gandini (in Teatro IV, Milano: Ubulibri, 1999);

1979 - Il riformatore del mondo (Der Weltverbesserer): prima rappresentazione allo Schauspielhaus di Bochum; regia di Claus Peymann, scenografia Herrmann; con Bernhard Minetti, Edith Heerdegen); tr. Roberto Menin (in Teatro I, Milano: Ubulibri, 1982; Torino: Einaudi, 2015);

1979 - Prima della pensione. Una commedia dell'anima tedesca (Vor dem Ruhestand. Eine Komödie von deutscher Seele); tr. Roberto Menin (in Teatro IV, Milano: Ubulibri, 1999);

1981 - Alla meta (Am Ziel): prima rappresentazione al Salzburger Festspiel; regia di Claus Peymann, scenografia di Herrmann; con Marianne Hoppe; tr. Eugenio Bernardi (in Teatro II, Milano: Ubulibri, 1984; Torino: Einaudi, 2015);

1983 - L'apparenza inganna (Der Schein trügt): prima rappresentazione allo Schauspielhaus di Bochum; regia di Claus Peymann, scene di Erich Wonder; con Bernhard Minetti; tr. Roberto Menin (in Teatro III, Milano: Ubulibri, 1991);

1984 - Il teatrante (Der Theatermacher): prima rappresentazione al Salzburger Festspiel 1985; regia di Claus Peymann, scene di Herrmann; con Traugott Buhre, Hugo Lindinger, Kirsten Dene, Martin Schwab, Josefin Platt; più tardi riproposto nei medesimi ruoli e nella medesima veste allo Schauspielhaus di Bochum e al Burgtheater (1986); dopo la morte di Lindigers, con Sepp Bierbichler nel ruolo dell'oste; tr. Umberto Gandini (in Teatro V, Milano: Ubulibri, 2004);

1984 - Ritter, Dene, Voss (Ritter, Dene, Voss): prima rappresentazione al Salzburger Festspiel, 1986; regia di Claus Peymann, scene di Herrmann; con Ilse Ritter, Kirsten Dene, Gert Voss; riproposto più tardi all'Akademietheater, 1986, e dal Berliner Ensemble, 2004; tr. Eugenio Bernardi (in Teatro III, Milano: Ubulibri, 1991);

1986 - Semplicemente complicato (Einfach kompliziert). Prima rappresentazione al Schillertheater di Berlino; con Bernhard Minetti. Più tardi riproposto all'Akademietheater; tr. Umberto Gandini (in Teatro III, Milano: Ubulibri, 1991);

1987 - Elisabetta II (Elisabeth II): prima rappresentazione al Schillertheater; con Kurt Meisel; tr. Umberto Gandini (in Teatro V, Milano: Ubulibri, 2004);

1988- Piazza degli eroi (Heldenplatz): prima rappresentazione al Burgtheater; regia di Claus Peymann, scene di Herrmann Beil; con Wolfgang Gasser, Kirsten Dene, Elisabeth Rath, Marianne Hoppe; tr. e prefazione di Rolando Zorzi (Milano: Garzanti, 1992);

Piazza degli eroi

prefazione e traduzione di Rolando Zorzi - Milano : Garzanti, 1992 . - 141 p. ; 19 cm . - (Collana Teatro (Milano : Garzanti))

BIBL. BRUSCHI SARTORI

832.914 BER (T)

1990 - Claus Peymann compra un paio di pantaloni e viene con me a mangiare, e altri drammoletti (Claus Peymann kauft sich eine Hose und geht mit mir essen. Drei Dramolette), cioè: Claus Peymann verläßt Bochum und geht als Burgtheaterdirektor nach Wien (1986), Claus Peymann kauft sich eine Hose und geht mit mir essen (1986) e Claus Peymann und Hermann Beil auf der Sulzwiese (1987); tr. Elisabetta Niccolini (Milano: Ubulibri, 1990)